

UN OBIETTIVO SUL MONDO 2018



Giacomo Bulfone - Cina

La storia sul muro



Scattata a Dingshanzhen (定山镇), un piccolo paesino di campagna nei pressi di Jiujiang; rappresenta l'anima più vera di un popolo, che nonostante abbia deciso di seguire il processo della globalizzazione in nome del progresso, sfrenato e senza limiti, contemporaneamente desidera preservare e valorizzare l'autenticità delle proprie tradizioni. Tant'è che giovani artisti, fieri e orgogliosi della propria identità, nel mezzo della notte, al lume di una torcia scrivono e illustrano la storia del proprio popolo sui muri della città, nelle strade, in mezzo alla gente affinché, essendo sotto gli occhi di tutti, non si dimentichi il passato che è il fondamento del presente.

Davide Magliano– Canada francofono

Il tramonto più lungo del mondo



L'ultima foto scattata è anche quella che rappresenta al meglio le emozioni provate nell'arco di una splendida esperienza. Nella notte del rientro ho avuto l'opportunità di riflettere sull'esperienza trascorsa: un viaggio in un mare di emozioni che si confondono e non si arrestano mai. A fare da sfondo, in perfetta sintonia, i colori del sole che lambisce il Polo Nord senza mai tramontare: mille tonalità dipinte in un quadro che solo la natura, elemento fondamentale della cultura canadese, può realizzare. Scattata in volo sull'Atlantico.

Asia Maria Festa – USA – San Diego

Americane entrambe



Amy e Christina probabilmente provengono da culture diverse, hanno origini diverse, rispettano tradizioni diverse... Ma in questa foto, scattata per le strade di San Diego, sono ritratte due amiche, americane entrambe, che hanno la stessa età, che ascoltano la stessa musica, che parlano la stessa lingua, che amano alla stessa maniera, esattamente come me.

Davide Catena - Danimarca

La bellezza dell'accoglienza

Lindholm Høje, nei pressi della città di Aalborg, Danimarca

E' curioso notare, come una foto con dei soggetti anziani, possa esprimere un concetto così attuale. Infatti, come accadde nell'antichità, pur non avendo mezzi adeguati, gli uomini riuscirono a spostare questi monoliti. Così noi, ai giorni nostri, dobbiamo riuscire a spostare, dalle nostre menti i monoliti dell'ignoranza e del razzismo; per lasciare spazio all'interculturalità e all'accoglienza. Facendoci guidare però dalla cultura del paese ospitante e soprattutto dalla bandiera, che diventa così facendo, segno di unione. In questo caso, infatti, ho voluto riprendere il significato simbolico della bandiera, utilizzando come soggetti due anziani vestiti rispettivamente di rosso e di bianco.



Grecya D'Angiò - Irlanda, Cork

Together and forever



L'amore non ha mai barriere, unisce culture e popoli diversi da secoli e tutt'ora continua a farlo. Passeggiavo per il parco e mi sono imbattuta in questa scena di pura tenerezza. A Cork, l'amore non aveva barriere e mi ha aperto il cuore e la mente.

Matteo Portella- Irlanda, Sligo

Una nuova esperienza



STRANDHILL (Irlanda, Oceano Atlantico), è la foto a cui sono più legato perché siamo noi tutti insieme a praticare il Surf cosa che in Italia non avevamo mai fatto. Questo scatto è stato scelto da me perché raffigura la nascita di un'amicizia tra noi italiani e gli irlandesi.

Giacomo Bulfone - Cina

Fiore di loto



Scattata nel parco nazionale di Jiujiang (Cina); un anziano signore si prende cura della sua piccola idrocoltura di fiori di loto, che sono simbolo di purezza nel Buddhismo, indicando infatti il percorso di crescita dell'anima che dalle acque torbide e inquinante può crescere (fino all'illuminazione). Per la religione Buddista la nostra anima è come un fiore di loto, chiuso, ma capace di sbocciare grazie alle virtù che si sviluppano in essa.

Thomas Avarino - Cina

La ragazza del sorriso



In visita al palazzo reale di Shenyang mi trovo davanti a un gruppo di donne in colorati abiti tradizionali. "Wo keyi ma?". Mettendo in pratica il mio cinese un po' titubante e indicando la fotocamera con la mano, chiedo il permesso a questa ragazza di scattarle una foto: lei annuisce. Dopo aver scambiato qualche parola con la sua amica a fianco, impiega qualche secondo per mettersi in posa, dopodiché accenna un sorriso timido ma molto sincero.

Claudia Polese - Cina

Generazioni "in gioco"



Jiujiang. Abitudini, quotidianità, gioco, attenzione alle nuove generazioni...ma fumo tollerato

Cristina Mecchia - Finlandia

Milo, il mio cane finlandese

Il mio adorabile cane sembra essersi messo in posa per me, anche lui ipnotizzato da tanta natura.



Alice Barattini – Danimarca

Hygge



Hygge. Che parola strana, non pensate? In effetti non ha una traduzione precisa, è, piuttosto, un modo per definire lo stile di vita danese.

Hygge è passare il tempo con gli amici, divertirsi, condividere momenti speciali. Insomma, hygge è il segreto della felicità, quella quotidiana, quella derivante dalle cose semplici, è dare priorità a ciò che realmente conta, è buona compagnia, è essere presenti nel momento, è vivere al massimo.

Anja Olga Taglietti-Costa

-India *Shakti*

Il colore rosso è fondamentale nella vita delle donne indiane. Rosso è il colore del matrimonio e della fertilità. Rosso dev'essere il bindi che viene applicato sulle fronti delle donne sposate ogni giorno, per indicare rispetto verso il marito ed anche devozione verso Shakti, la divinità dell'energia femminile. Ma non è solo quello, è anche un segno di possesso della donna. Perché per quanto l'India si stia modernizzando, la posizione delle donne è ancora inferiore a quella dell'uomo.



Elena Lin – Irlanda - Cork

Sorridendo



Sorridere e divertirsi. Ecco cosa ti ricorderai per sempre. Ricorderai i momenti così: felici. I momenti in cui tutto sembra essere al posto giusto e tu viaggiatore sei nel posto giusto. Irlanda, un paese che ti ha ospitato, un paese che ti ha regalato strade, angoli nascosti, immagini, fotografie, persone, amici e attimi da condividere. Viaggiatore custodisci ciò che hai imparato: la cultura, le tradizioni, le diversità, le uguaglianze, i ricordi. Ricorda ogni secondo che hai conquistato, coprilo e svelalo ogni qual volta lo vorrai. Ma più di ogni altra cosa, sorridi perché hai vissuto il tuo tempo.

Elena Lin – Irlanda - Cork

Esplorando



Esplorare e scoprire. Ecco cosa regala una città. Una città, le sue innumerevoli strade e i suoi angoli nascosti sono solo l'inizio di tutte le sorprese che una città contiene. Sorprese che vanno cercate e ricercate. Sorprese che necessitano di tempo e pazienza. Perciò fermati, viaggiatore, non correre, respira, osserva le case, i palazzi, le macchine, le persone, i bambini, ammira tutto. Basta un attimo, un solo attimo in più per sorprendere te stesso. Le ore passano in fretta, i giorni ancora di più, rilassati, viaggiatore, non perdere tempo correndo, fermati e conquista il tempo.

Eleonora Reggiori – Tunisia

Passaggio per la Medina



Camminando per le stradine affollate del souk, il mercato coperto di Tunisi, improvvisamente vi coglierà un profumo di oli e di spezie: eccovi arrivati nel cuore della Medina, centro fondamentale della vita di ogni arabo. L'architettura è sospesa tra passato e presente e racconta le tradizioni e la storia di questo popolo, per noi europei ancora pieno di mistero.

Eleonora Reggiori – Tunisia

Il tempo sospeso



Il cortile tipico dei paesi arabi, racchiuso come uno scrigno per nascondere al mondo esterno la bellezza delle geometrie e dei mosaici. Un senso di pace e di tranquillità che porta quasi ad estraniarsi dalla frenesia quotidiana delle strade affollate e rumorose della capitale tunisina.

Filippo Aquilino - Finlandia

L'orizzonte....ogni giorno un po' più in là



L'orizzonte, non considerato come punto di arrivo ma bensì come obiettivo in costante movimento. L'orizzonte, immenso, così come la natura finlandese, incontaminata, magica. L'orizzonte, quel luogo che incuriosisce, che attrae e che non svanisce mai, così come il ricordo della Finlandia nella mia mente.

Greta Guidi- Finlandia

Quiete



La foto è stata scattata in un paesino chiamato Raseborg sulla costa, non molto lontano da Helsinki. I signori stavano seduti in maniera speculare ma non parlavano, stavano semplicemente in silenzio.

Martina Rossato – Danimarca

Hygge!



Ho provato a chiedere ai miei amici danesi che cosa significhi "Hygge", mi hanno risposto che è una parola in traducibile. Ho potuto capire che cosa significhi soltanto provandolo. Significa stare insieme, divertirsi con i propri amici, chiacchierare, essere happy and cheerful con loro. Questa foto è un simbolo dei tanti, bellissimi momenti passati con i miei amici internazionali. Scattata nel college di Ranum, Danimarca, più precisamente fuori dalla mia stanza, il nostro punto di incontro. Have fun!

Lorenzo Petrecca – USA – Washington DC

La città che non dorme mai

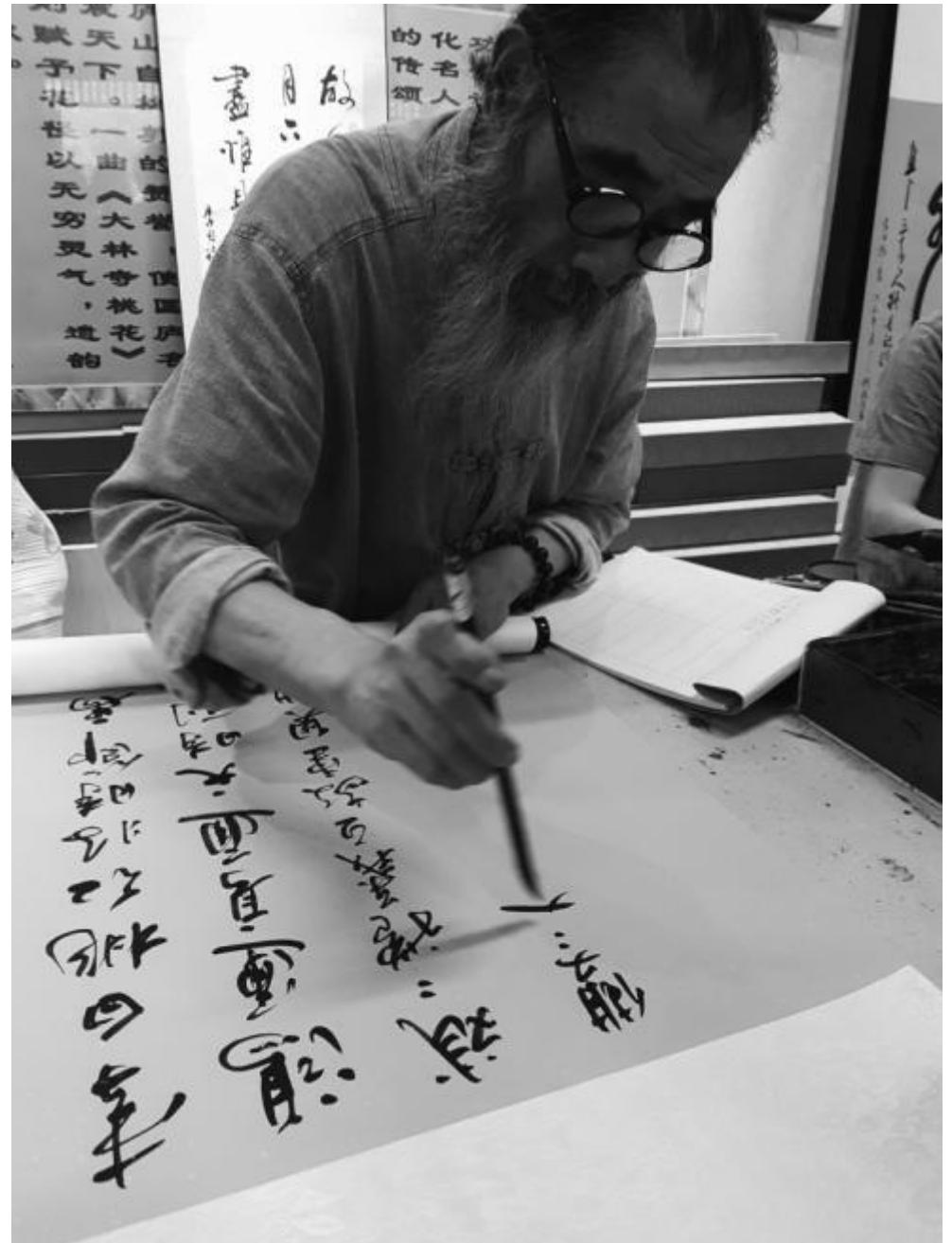


Dall'Empire State Building, ho goduto di una vista sensazionale. La notte mi ha avvolto in un manto luminoso e il caldo abbraccio di questa città mi ha fatto godere ogni singolo momento passato ad ammirarla. Almeno una volta nella vita, ognuno di noi dovrebbe visitare la Grande Mela per poter dire di aver vissuto un'esperienza STRAORDINARIA!!!!

Giacomo Bulfone - Cina

Il vecchio amanuense

Scattata nel parco nazionale di Lushan (Cina), questa foto rappresenta la dedizione di un uomo nel conservare l'autenticità della propria cultura attraverso uno degli strumenti mediante il quale essa si esprime: la scrittura, che per il popolo cinese assume una valenza più ampia rispetto a quanto avviene nel mondo occidentale. Assume infatti un posto di primo piano tra le forme d'arte tradizionali. Si dice inoltre che la calligrafia sia come uno specchio che riflette l'animo e tramite di essa si riesce a comprendere i sentimenti di chi la scrive; è un'arte, è la calligrafia antica, ormai quasi scomparsa a causa della semplificazione dei caratteri. Ci sono ancora, però, persone che, come avevano fatto gli amanuensi europei durante il medioevo, si impegnano nel preservare, copiando testi antichi in forma originale, il loro patrimonio culturale.



Rachele Di Leo- Russia

Cadetti di Podolsk: una Russia tutta da scoprire

La foto è stata scattata nei pressi di Podolsk, una città della Russia vicino Mosca. La foto ritrae un monumento dedicato ai cadetti di Podolsk: un manipolo di giovani soldati che diedero la vita per difendere la propria patria. Questi ragazzi decisero di adempiere i propri compiti nonostante la giovane età, l'inesperienza in campo militare e la disparità numerica a confronto dell'esercito tedesco. A tutti piacciono le grandi storie, storie di uomini conosciuti, le cui battaglie vengono narrate nei libri di storia, pochi si curano ormai delle imprese come quelle di questi soldati che sacrificandosi cambiarono il corso della guerra, dando il tempo all'Armata Rossa di organizzarsi contro il nemico.

Soldati che al posto di tornare a casa e nascondersi decisero di non tornare più dalle loro famiglie per perseguire uno scopo al di sopra del semplice interesse personale. Ho scelto questa foto perché non rappresenta il classico stereotipo di Russia: fredda, scontrosa e con un popolo diffidente che non ti lascia entrare nella propria cultura. Al contrario, l'ho scelta perché rappresenta la Russia in cui ho vissuto durante la mia esperienza all'estero: un paese che ti riesce ad entrare dentro, con un passato difficile, ma una storia forte, e un popolo altrettanto forte, che è riuscito a risollevarsi e imparare dai sacrifici degli avi.

Ho scelto questa foto perché mentre guardavo questo enorme monumento non mi ha fatto sentire piccola e indifesa ma mi ha dato coraggio e ha fatto sì che io abbattessi i miei pregiudizi, per farmi amare questo paese proprio come fosse casa mia.



Daniela D'Ignazio - Regno Unito, Galles

In riva al mare



Ho scattato questa foto a Newborough, una spiaggia dell'isola di Anglesey, considerata dalla gente del posto la più bella, e da me il paesaggio più affascinante visto durante il mese trascorso in Galles.

Quel giorno il vento gelido soffiava fortissimo, le nuvole sembravano fare a gara a chi andava più veloce e i cavalloni del mare si infrangevano rabbiosi sulla costa.

Però, la cosa che più mi ha colpito è stata che una signora anziana aveva portato i suoi due nipotini a giocare in mezzo all'acqua, incuranti del violento spettacolo che li circondava.

Davide Catena - Danimarca

Il mare che caratterizza un popolo

Una località marittima vicino alla città di Aalborg, Danimarca)

Al contrario di come si potrebbe pensare, la Danimarca, pur essendo completamente circondata dal mare, non è uno degli stati più pescosi d'Europa. Infatti questo popolo utilizza le barche non tanto per pescare ma per questa foto in particolare, è stata scattata, nel momento preciso in cui, il nostro direttore della scuola, che ormai per noi, era diventato un vero e proprio esempio di vita, si allontana con la barca a vela. Questo sta a significare, che il semplice mezzo utilizzato per gli spostamenti marittimi, assume un significato più simbolico diventando quasi il mezzo con il quale questo popolo vuole comunicarci la sua tradizione e soprattutto il suo amore incondizionato verso tutti.



Luigi Setola- Canada anglofono

The Ferris Wheel

La ruota panoramica (the Ferris wheel) dell'Old Port di Montreal, è stata una delle attrazioni turistiche più belle del territorio, infatti era situata in una zona molto movimentata ed il riflesso delle sue luci nell'acqua è a dir poco stupendo.



Luca Pacillo– USA – California

Luca in Wonderland

Ho scelto questa foto perché è come un soave bacio della buonanotte: infonde quella certa intimità, avvolgente e penetrante calura con la quale la stessa California e gli americani mi hanno accolto coricandomi di quelle latenti e raggianti emozioni che ben fan sperare il domani.



Leonardo Manduca - Giappone

La festa delle stelle



Ho realizzato questa foto la sera del Tanabata, vicino la Tokyo Tower. Una notte molto speciale per i giapponesi, una tradizione che vive da secoli, nata da una leggenda, quella di due innamorati trasformati in stelle, e quindi divisi, che solo questa notte, se non piove, si possono riabbracciare. L'importanza di questa foto sono le lanterne in primo piano, realizzate a mano dai bambini, che sembrano quasi toccare il cielo, per rendere più luminoso il passaggio ai due innamorati. Una tradizione secolare, un messaggio potentissimo che dimostra quanto i giapponesi amino le loro storie, e di quanto amino condividerle.

Claudia Polese - Cina

Suggestioni d'Oriente

Jiujiang, Templi buddhisti.
Architettura tipica, paesaggio,
gesti, emozioni infinite.



Beatrice Brancaleoni - Russia

La magia delle chiese russe all'imbrunire



Questa foto è stata scattata dal ponte che si trova nel parco "Зарядье", a Mosca. Si tratta della Chiesa della concezione di Sant'Anna nell'angolo del terrapieno. Questo scatto rappresenta la fede e la religiosità russa, in quanto i russi sono molto credenti e penso che queste due qualità siano racchiuse in questo scatto che ha anche un tocco di solennità, dato dall'accento dell'imbrunire e dalle prime luci della sera. E se c'è qualcosa che ho imparato in questo mese è , per qualsiasi problema, "non preoccuparti, prega San Nicola!"

Gaia Righetti- Finlandia

Passo dopo passo



"Per fare il primo passo non hai bisogno di vedere tutta la scala". - Martin Luther King

Anja Olga Taglietti-Costa –India

Il sorriso di Bollywood



Sembra una scena di Bollywood in cui il ragazzo innamorato sta tornando a casa da un appuntamento con la sua amata, invece è una scena di vita reale nei giardini del Qutub Minar a Nuova Delhi.

Marica Brizio – Irlanda, Wexford

Kilmore Quay



Questa foto è una delle mie preferite delle scattate nel mio mese a Wexford. Il primo motivo è che è scattata al tramonto, il momento che più preferisco per l'atmosfera suggestiva che crea. Il secondo motivo, quello che ha spinto la mia scelta, è il momento che mi ricorda. Ho scattato questa foto in una delle mie prime serate in Irlanda durante la quale la mia mamma ospitante aveva scelto di portarmi, assieme al mio amato fratellino irlandese il Kilmore Quay. La spiaggia di Kilmore, una delle più affascinanti, al tramonto, il momento più suggestivo della giornata durante il mio iniziale momento di panico, tristezza e nostalgia di casa. Quella giornata l'avevo trascorsa nella più totale tristezza, ma la mia mamma che mi aveva capitali ha portato a fare questa bellissima e breve gita che ha significato il vero inizio del mio viaggio alla scoperta della "breathtaking" Irlanda, ma soprattutto alla scoperta di me stessa.

Thomas Avarino - Cina

Una corsa da 3 yuan (per gli occidentali qualche volta 4!)



Penso che questa foto rappresenti l'essenza della mia routine in Cina e in generale una delle cose che più mi mancano della mia esperienza. Alla modica cifra di qualcosa come 40 centesimi di euro, i "tuk tuk" ti portano davvero ovunque, sono tantissimi e molto utilizzati: quasi tutti i giorni il mio fratello ospitante e io ne prendevamo uno per andare a scuola e niente era meglio di una ventata d'aria "fresca" nelle giornate più afose!

Beatrice Brancaleoni - Russia

Русский Девичник /Addio al nubilato alla russa



Questa foto è stata scattata in un parco vicino a Klimovsk, durante il mio ultimo giorno in Russia. Si tratta di un addio al nubilato, più precisamente del "momento dell'addio al cognome": al filo di alcuni palloncini vengono attaccate verticalmente le lettere che compongono il cognome nubile della sposa, si fa il countdown e poi la futura sposa lascia andare il suo cognome. Ciò è molto importante per le donne russe, in quanto la donna sposandosi perde il suo cognome, acquisendo quello del marito. Credo che questo sia un buon esempio di folklore russo, in quanto in Italia non perdendo il cognome, non abbiamo quest'usanza.

Brando Bricchi- Irlanda, Sligo

Senza titolo \1



La foto, scattata nel Doorkey Park di Sligo, rappresenta il paesaggio tipico irlandese.

In primo piano sono presenti due imbarcazioni, la cui presenza rimanda al settore primario (trainante nell'economia irlandese), utilizzate tipicamente per la pesca di trote, lucci e salmoni. Il fiume, Garavogue, in foto collega il lago Lough Gill all'Oceano Atlantico attraversando la città di Sligo.

Alice Franchi- Cardiff, Galles

Plentyn Mewn Unffurf (Ragazzo in uniforme)



La prima settimana della mia permanenza in Galles coincideva con l'ultima settimana scolastica gallese. Un pomeriggio, mentre giravo per la cittadina di Colwyn Bay, sono rimasta colpita per il fatto che in quel momento era deserta (probabilmente perché tutti erano nelle loro case o nei locali del posto per l'afternoon tea delle cinque). Girando l'angolo, però, ho incontrato questo bambino in uniforme scolastica che tornava a casa dopo una giornata a scuola.

Con un po' di timore, ho accennato una mossa per scattargli una foto, e con mia completa sorpresa lui si è messo in posa e si è subito mostrato entusiasta del fatto che lo stessi fotografando. Inutile dirlo, dall'istante in cui ho visto il risultato dello scatto mi sono innamorata di questa foto: il bambino, infatti, rappresenta in tutto e per tutto ciò che ho potuto apprezzare in un mese degli abitanti del Galles del Nord. Sono ospitali, pieni di vita e si prestano molto al dialogo con chi sta visitando il loro paese e si mostra interessato a scoprire meglio la loro cultura.

Alice Franchi- Cardiff, Galles

Afternoon chat



Se cercate un posto con paesaggi mozzafiato, allora il Galles del Nord è il posto che fa per voi. La ricchezza di questa regione sta proprio nel fatto che in qualsiasi posto, persino nel più insospettabile, si nascondono piccoli angoli dalla bellezza sorprendente, e che un viaggiatore attento e curioso può facilmente scovare ed apprezzare. Il lago di questa foto si trova ad Eirias Park, un parco nella cittadina di Colwyn Bay che comprende anche il noto Eirias Stadium, uno stadio che può contenere fino a 15,000 persone ed ospita eventi di vario tipo, da partite di rugby a concerti: si sono infatti esibiti in questo stadio cantanti del calibro di Elton John e Lionel Richie. A due passi da questa importante costruzione, si ha la possibilità di rimanere immersi nella bellezza di questo lago circondato da salici piangenti e bellissimi fiori: il posto ideale per incontrarsi con un'amica e passare il pomeriggio a chiacchierare con i piedi nell'acqua!

Alice Franchi- Cardiff, Galles

Fotografia a vapore

Visitando il magnifico parco nazionale di Snowdonia, si ha la possibilità di prendere un pittoresco trenino che parte da Gilfach Ddu e porta i passeggeri in un viaggio attorno al lago Llyn Padarn. Durante il mese in Galles, ho avuto l'opportunità di salire su uno dei convogli di questo treno a vapore e godermi la vista di questo posto che sembra rimanere immune allo scorrere del tempo ed è impregnato di storia: si passa infatti vicino alle cave dalle quali, nel diciannovesimo secolo, veniva ricavata in grandi quantità e lavorata l'ardesia, come si può imparare nel National Slate Museum subito al di fuori della stazione. In un posto così storicamente rilevante e dalla bellezza inebriante, come si può resistere alla tentazione di affacciarsi dal finestrino e scattare una foto?



Gaia Di Nicola - Finlandia

Finlandia, terra dai mille colori



Dal bianco della neve, al verde delle foreste, all'azzurro del mare e dei laghi, all'ambra dei tramonti e al rosso fuoco del calore della loro accoglienza.

Lorenzo Finamore -Argentina

Cataratas do Iguaçu, Cataratas del Iguazú, Chororo Yguasu, tres nombres y un solo lugar



Mai mi sarei aspettato di trovarmi di fronte a qualcosa di così stupendo, da mozzare il fiato. E' successo questa estate quando la mia famiglia ospitante argentina ha deciso, non preoccupandosi delle oltre quindici ore di viaggio, di portarmi alle cascate di Iguazu (dal guaraní "y" che significa "acque" e "guasu" ovvero "grandi", come mi ha spiegato mamà), al confine tra Argentina e Brasile e nei pressi del Paraguay. Il paesaggio che ho potuto ammirare mi ha trasmesso proprio la coesione naturale esistente tra queste Nazioni, culture, persone; distese di alberi secolari, corsi d'acqua fluttuanti che appaiono inesorabili, fitta vegetazione e una fauna spettacolare (con qualche coatì ladruncolo di troppo..). E' stato così che un giorno ho osservato la natura argentina dal suolo brasiliano e quello dopo, la natura brasiliana dal suolo argentino.

Ilaria Ripamonti– Irlanda – Wexford

Irish Dinner



Questo è un piatto tipico della cucina irlandese che la mia famiglia ha preparato diverse volte nel corso della mia permanenza. Si prepara mettendo del burro sul pane che andrà poi posto in forno per far sì che si sciolga completamente. Mi ha colpito molto perché sul pane viene messo moltissimo burro, dagli irlandesi ritenuto sano e nutriente. Si tratta di un alimento che in Irlanda mettono in qualunque piatto venga preparato, sia di colazione che di cena. Un panetto di burro fresco non può mai mancare su una tavola irlandese!

Eleonora Maranzoni– Spagna

Sunset



Mi è piaciuto questo tramonto perché è stato il primo che ho visto quando sono arrivata a Malaga."

Anna Iavarone – Finlandia

Succo di mirtillo

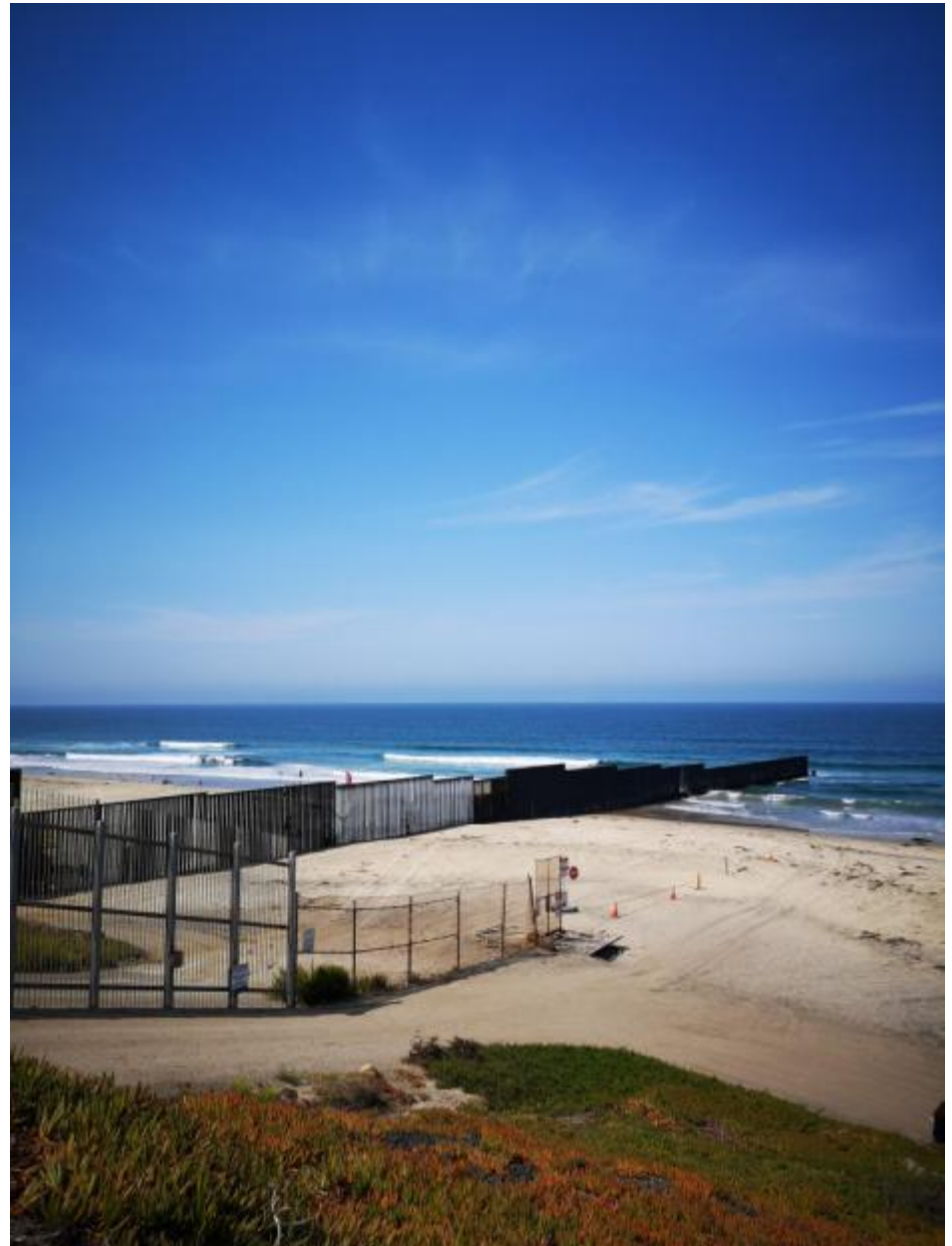
Sosta durante una passeggiata nella fitta foresta costeggiata da laghi, per gustare il succo di mirtillo fatto in casa.



Sara Leoni – USA – San Diego

La barriera del muro e la sconfinatezza dell'oceano

Vidi muri fatti di pietre, muri in mattoni e cemento. Una volta vidi addirittura un muro tuffarsi dentro l'oceano, come se potesse davvero essere così lungo e possente da riuscire a ricoprire le intere acque. In verità, così blando che non pensavo avesse la forza di separare due culture, allo stesso tempo vicine e aliene tra loro. Un così semplice muro più simile alla staccionata che divide due case... In realtà non le separa, dato che entrambe hanno un tetto, una porta da cui entrare e delle finestre da cui filtra la luce. Lo stesso vale per noi uomini, accomunati dalla stessa natura, legame che non può essere interrotto da un semplice muro. Infatti alla fine esso non è altro che un cumulo di mattoni posti uno sopra l'altro, niente in confronto alla complessità delle relazioni umane. Proprio per questo nel Sud della California si può comunque notare l'influenza spagnola e la presenza di messicani, ancora fortemente legati alle loro tradizioni.



Chiara Catricalà – Irlanda – Sligo

Pesca sul fiume

Con sfondo il fiume Garavogue di Sligo e il ponte che lo attraversa, protagonisti di questa foto sono un bambino ed un uomo intento a pescare. La tranquillità che traspare da questa foto è tipica della mentalità irlandese, che in questo si differenzia notevolmente, a mio parere, da quella italiana.



Giovanna Loria – Canada anglofono

Panta rei

In questa foto, scattata durante una gita a Québec City, tutto scorre. Lo si nota dalla pioggia, dall'acqua che scivola lungo le strade e bagna gli edifici...Questo scorrere che lascia andare via quello che è il passato e lascia spazio al futuro è la metafora del cambiamento, una delle caratteristiche a cui il paese ha saputo e sa adattarsi.

